

Parrocchia Santa Maria Maggiore, Piedimonte Matese

Saluto del nuovo parroco don Massimiliano Giannico in occasione della Presa di Possesso (13.08.2022)

Circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo depresso tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Con queste parole dell'autore della lettera agli Ebrei, oggi proclamate, mi presento ad iniziare il mio ministero sacerdotale in mezzo a voi, in questa parrocchia col desiderio e l'impegno di cercare tutti insieme il Signore Gesù colui che dà origine alla fede e la porta a compimento

Il mio primo pensiero va alla mia famiglia qui presente.... Per la vita e l'esempio con cui mi hanno formato come persona e come sacerdote.

Un pensiero di affetto e di stima immensa va al nostro Vescovo, Giacomo, per l'incoraggiamento e fiducia rivolta verso la mia persona, nello scegliermi come parroco di questa comunità di S. Maria Maggiore

Saluto i confratelli nel sacerdozio, in particolare Don Armando Visone e Don Emilio Meola con cui lavoreremo insieme nella pastorale per questa città di Piedimonte Matese.

Carissimi confratelli, grazie per aver preso parte a questa liturgia, ma ancora di più per aver manifestato la forza prorompente dell'unico presbiterio che gioisce per uno dei suoi membri a cui viene affidata una porzione del popolo di Dio. Nei volti e nell'amicizia di diversi sacerdoti presenti c'è la mia storia di sacerdote nelle diverse tappe a servizio di questa chiesa locale.

Un grazie sentito ai seminaristi, ai Diaconi e ai Religiosi/se (in particolare i francescani di S. Maria Occorrevole e le suore Salesie.

Ma permettetemi di avere un particolare ricordo per chi mi ha preceduto nel servizio di questa comunità parrocchiale, il carissimo Don Domenico con il quale ho fatto in

questi anni di vita presbiterale una bella esperienza di comunione fraterna. In questi giorni mi ha preso per mano e mi ha introdotto nella storia di questa comunità, che oggi mi consegna, frutto del suo umile e generoso lavoro. Grazie don Domenico:

In questo momento, colmo di gioia e di gratitudine per quanto il Signore mi ha dato, il mio ricordo va alle comunità parrocchiali in cui ho svolto il mio ministero sacerdotale: S. Maria ad Nives e S. Maria del Rosario, (Castel Campagnano e Squille) presenti con una nutrita delegazione guidata dal Sindaco il dott. Gennaro Marcuccio, a tutti voi va ancora il mio infinito grazie sentito e commosso.

Un grazie sentito alle autorità civili e militari, in particolare al vice sindaco del Comune di Piedimonte Matese la dott.ssa **Bernarda De Girolamo** e all'intera amministrazione comunale

Saluto con affetto il dott. On Carlo Sarro, lo ringrazio per la sua presenza

Altro ringraziamento più bello sento di riservarlo ora alle persone (e, grazie a Dio ne ho incontrate tante in questi giorni e in questi anni) che amano e sostengono e fanno vivere questa Parrocchia di Santa Maria Maggiore. Sono le pietre vive, quelle che non vengono mai trasferite, che tengono viva una Comunità come questa, attraverso l'attenzione ai malati, ai disabili, ai poveri, agli anziani, nell'Oratorio, nel grest Estivo, nei AC, nel Catechismo, nel coro Parrocchiale, nelle proposte di cammini ecclesiali, nei comitati festa e nei tanti lavori e servizi nascosti e preziosi...

Vorrei iniziare ad entrare nelle vostre case in questi giorni per visitare le persone ammalate e anziane, che sostengono questa Parrocchia con la preghiera e con l'affetto.

Carissimi, con trepidazione mi appresto a condividere con voi un tratto importante del mio cammino di sacerdote. Con gioia e timore, rispondendo alla chiamata di Gesù, ho accettato la proposta di essere vostro parroco Vengo tra voi col desiderio di servire questa comunità mettendo tutto me stesso al suo servizio

A voi, dico sin da subito il mio grazie per avermi accolto in questa grande famiglia..., una famiglia in ricerca del Signore che ci indica lo stile della comunione con il

fratello, sia esso il più lontano, come regola di vita, soprattutto interna alla comunità che qui celebra nell'Eucarestia, l'incontro gioioso con il Signore Risorto.

Tutti insieme dobbiamo cercare il Signore sapendo che questa ricerca ci fa diventare santi e ci fa partecipare all'amore che promana da Dio. Tra di noi si dovrà instaurare il clima sempre più di famiglia, che tale è e rimane malgrado le frizioni che si generano. E come unica famiglia dovremo impegnarci a fare esperienza di figli di Dio per aderire sempre di più a Gesù ed al suo Vangelo.

Mi appello fin da ora alla infinita *misericordia* di Dio e mi affido alla vostra misericordia nei miei confronti, perché possiamo insieme conoscerci e crescere con tutto ciò che la provvidenza ci riserverà.

Ci sostengano l'intercessione di Maria, S. Marcellino e tutti i santi del cielo

Grazie di cuore